

# Cecina Rosignano

## IL LIBECCIO SOFFIA FORTE

**LA MATTINA** SI APRIRÀ CON QUALCHE PIOGGIA CHE NEL POMERIGGIO LAScerà SPAZIO A UN SOLE VELATO DA QUALCHE RESIDUA NUBE. A PREOCCUPARE DI PIÙ È IL FORTE VENTO DI LIBECCIO CHE IMPERVERSA SULLA COSTA CON RAFFICHE SUPERIORI AI 50 KM/H. DOMANI VENTO IN CALO E CIELO SERENO NEL POMERIGGIO, MARTEDÌ MATTINA RISCHIO TEMPORALI.

# Quattro segugi e due istruttori sulle tracce dei casi «top» della cronaca nera nazionale

*Rosignano: la storia della investigazioni «Hbdd» fondata da Giacomo Micheli e Vincenzo Scavongelli*

di GIULIO SALVADORI

— ROSIGNANO —

**CI SONO** eroi che risolvono casi di cronaca nera, che grazie alle loro eccezionali capacità aiutano a ritrovare persone scomparse o a fare chiarezza su omicidi irrisolti. Eroi che non parlano: ma abbaiano appena sentono l'odore di una traccia o di un corpo intrappolato. Sono i cani delle unità cinofile per la ricerca di tracce ematiche, lavoratori instancabili e partner insostituibili diventati, purtroppo, famosi negli ultimi anni perché impegnati a risolvere i più difficili casi di cronaca nera: da Yara a Melania Rea fino all'ultimo, irrisolto, giallo della sparizione di Roberta Ragusa a San Giuliano Terme. Proprio a Rosignano è di stanza una delle migliori unità cinofile operative su tutto il territorio nazionale, la «Human Blood Detection Dog» o più semplicemente Hbdd, una squadra di investigatori a quattro zampe specializzati nel fiutare tracce di sangue e sostanze organiche e fondata nel 2007 dal 33enne rosignanese doc Giacomo Micheli e dal livornese Vincenzo Scavongelli. Un'unità di élite, che ogni giorno si allena al campo macerie di Rosignano e specializzata nell'utilizzare le doti dei cani per poi applicarle alla scienza forense, coadiuvando così le forze dell'ordine. E' lo stesso Giacomo Micheli a raccontarci come lavorano e quali sono le attività investigative delle unità cinofile e dei loro istruttori.

**Come è nato questo progetto di ricerca scientifica abbinato all'addestramento cinofilo?**  
«Il progetto Hbdd nasce nel 2007 da un'idea mia e di Vincenzo Scavongelli e grazie alla collaborazio-



**ALL'AVANGUARDIA** Vincenzo Scavongelli (a sinistra) con il cane «Emma» e Giacomo Micheli con il cane «Bo»: due veri fuoriclasse

ne con i reparti Ris di Parma e Roma che ci hanno aiutato a realizzare un progetto di validazione forense che successivamente è stato approvato dalla Facoltà di Veterinaria dell'Università di Pisa. Il nostro intento è stato fin dall'inizio quello di dimostrare come utilizzare le capacità dei cani nell'indivi-

duazione di possibili tracce ematiche latenti e difficilmente raggiungibili».

**Adesso, grazie alla vostra riconosciuta competenza, venite chiamati alle indagini dei principali casi di cronaca nera in Italia. In cosa consiste il vostro lavoro?**

«Sì. Abbiamo collaborato in diver-

si casi di interesse nazionale: le ricerche di Melania Rea, Yara Gambirasio, le gemelline Schepp, l'omicidio di Lea Garofalo e ora Roberta Ragusa. Non esiste un'area di competenza specifica per la Hbdd. Possiamo operare in quasi tutte le aree interessate, ambienti accidentati a seguito di calamità naturali, scene del crimine o ricerca di persone scomparse ritenute decedute. Il nostro lavoro abbina scienza, cani e tecnologia. Anche se a parere mio il senso olfattorio del cane, a tutt'oggi è ancora lo strumento più sofisticato disponibile».

**Quali strumenti tecnologici usate?**

«Ci avvaliamo di sonde, telecamere, microfoni, localizzatori Gsm

## GLI IMPEGNI

**Dalla morte di Melania Rea alla scomparsa di Yara fino al giallo della Ragusa**

che mappano in tempo reale i percorsi e le zone battute e altri strumenti adatti alla circostanza, questo per coadiuvare il lavoro svolto da soggetti canini e collaboratori umani e per non lasciare niente di intentato».

**A quale età un cane diventa operativo? Ci sono razze specifiche per questo tipo di attività?**

«Il cane diventa operativo superati i 18 mesi di vita e non ci sono razze migliori rispetto ad altre. Basti pensare che la nostra squadra è formata da quattro cani ognuno di una razza diversa: Bo è un bracco tedesco drathaar, Holly uno springer spaniel, Kessi un pastore tedesco e Emma un meticcio. Quello che si cerca sono le qualità natura-

li dell'animale che vengono fuori dopo una serie di accuratissimi test specifici per la ricerca di tracce di sangue e sostanze organiche. Un po' come funziona per i cani antidroga, durante l'addestramento prepariamo i cani con tutti i gradi di decomposizione».

**Avete anche tenuto corsi specialistici per la preparazione dei volontari dell'Assistenza...**

«Da sempre siamo in stretta collaborazione con la Pubblica Assistenza, una sinergia fortemente voluta da noi ed anche dai dirigenti della onlus Nicola Di Paco e Cristiano Cecchini. I corsi specialistici stanno dando ottimi risultati, grazie ai nostri insegnamenti i volontari migliorano le proprie capacità e aumentano la loro professionalità, un aiuto prezioso anche per l'attività di routine della pubblica assistenza. Inoltre, ultimamente, quando veniamo chiamati in causa spesso ci facciamo accompagnare da alcuni volontari di Rosignano che ci garantiscono un prezioso aiuto. Voglio comunque ringraziare la dottoressa Isabella Spinetti del Dipartimento di medicina legale dell'Università di Pisa e i Carabinieri del nucleo investigativo di Livorno, specialmente il capitano Luigi Perri e il colonello Savario Nuzi per la fiducia che hanno dato all'inizio del progetto».

**Negli anni avete preso parte a numerose indagini, ma quale è stata quella che le ha lasciato un ricordo speciale?**

«Certamente le indagini per l'omicidio di Melania Rea, l'intervento più lungo che abbiamo mai svolto. In quell'occasione passammo 14 giorni a fare ricerche e a stretto contatto con il magistrato titolare dell'inchiesta. Un caso difficile che ha segnato la mia carriera».

**CECINA** LE DISPOSIZIONI DEL COMUNE, ALCUNE PER LA VERITÀ ABBASTANZA SINGOLARI, PER I PUNTI ATTREZZATI. STANGATE FINO A 480 EURO

## Occhio, se Fido in spiaggia abbaia troppo ci faranno la multa

— CECINA —

**MULTE SALATE**, anche fino a 480 euro, nella prossima stagione estiva per i proprietari dei cani che non rispetteranno il regolamento delle spiagge attrezzate alla Casermette e alle Gorette. Con apposita ordinanza del sindaco Benedetti, gli uffici hanno disposto un pacchetto di regole che i proprietari di Fido faranno a bene seguire scrupolosamente per non incorrere nei rigori dell'Asl, della Capitane-

ria e dei vigili urbani incaricati della sorveglianza. Ad iniziare dall'obbligo di sorvegliare che il proprio cane non abbia comportamenti troppo vivaci e faccia latrati troppo prolungati altrimenti potrà essere allontanato dal tratto di spiaggia.

**INOLTRE** ogni persona non potrà portare più di due cani sulla spiaggia, gli animali devono essere vaccinati contro rabbia, leptospirosi, epatite, cimurro, e il proprietario deve avere dietro il libretto del-

le vaccinazioni, essere provvisto di un quantitativo di acqua potabile per la sua igiene personale e quella del cane, essere titolare di una assicurazione per i danni che l'animale potesse provocare a cose o persone, e rimuovere gli escrementi con apposite palette. Ogni due ore il cane dovrà essere accompagnato fuori dalla spiaggia per una passeggiata igienica. Sanzioni da 25 a 93 euro per alcune irregolarità, e da 80 a 480 euro per altre inosservanze più gravi. Info: vigili 0586/630.977 o Capitaneria di Porto 0586/621.064.



**AMICI A QUATTRO ZAMPE** Nuove e anche severe disposizioni per portare i cani al mare